

Bologna, 12/06/2016

Past. Mike D'Anna

FARE DISCEPOLI

Siamo chiamati non solo a fare discepoli, ma ad essere discepoli.

Le differenze principali fra Credente e Discepolo:

IL CREDENTE: 1. Crede in Gesù come Salvatore e vive per compiacere a se stesso. 2. Ascolta la Parola di Dio. 3. Pone le proprie opinioni personali, i propri pensieri, le proprie emozioni, al di sopra della Parola di Dio e vive male. 4. Non rende conto a nessuno. 5. Serve Dio in base alla sua convenienza.

IL DISCEPOLO: 1. Vede Gesù come il Signore della sua vita e vuole piacere a Lui. 2. Mette in pratica la Parola di Dio. 3. Pone la Parola di Dio al di sopra delle proprie opinioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni perché vuole ricevere il soprannaturale. Dio non ci chiama a capire, ma a credere. 4. Rende conto di ogni cosa perché vuole cambiare ed essere sempre ammaestrato. Un discepolo ha l'attitudine di sottomissione a Dio. 5. Serve Dio in base alle sue convinzioni non solo per convenienza, ma anche quando non gli conviene e persevera.

MATTEO 7:22-23: “Molti mi diranno in quel giorno -Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo e in nome tuo cacciato demoni e fatto in nome tuo molte opere potenti? Allora dichiarerò loro: - Io non vi ho mai conosciuti, allontanatevi da me, malfattori”. C'è una grande differenza fra ciò che facciamo e ciò che siamo. Ciò che facciamo dobbiamo farlo nel nome di Gesù Cristo il nazareno, noi non abbiamo nessun merito. Il nome di Gesù Cristo ha sconfitto tutti i demoni, tutti i principati e le potestà. Dio ci conosce quando mettiamo in pratica la Parola, noi conosciamo Lui quando facciamo opere potenti nel Suo nome.

Come fare discepoli:

- **AMMAESTRANDOLI MATTEO 28:20:** “Insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente”. La formazione avviene mediante l'insegnamento. Il discepolo è come un bambino che sta crescendo ed ha bisogno di essere ammaestrato, informato per ricevere nozioni, formato per mettere in pratica e quando mette in pratica viene trasformato **ISAIA 54:13-15:** “Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore e grande sarà la pace dei tuoi figli. Tu sarai stabilita fermamente mediante la giustizia; sarai

lontana dall'oppressione, perchè non avrai niente da temere, e dalla rovina, perchè non si accosterà a te. Ecco, potranno fare alleanze, ma senza di me. Chiunque farà alleanza contro di te, cadrà davanti a te". Quando una persona viene ammaestrata ha pace non ansia. L'ignoranza produce ansia. L'oppressione viene dal diavolo, è un peso che ci schiaccia. Da Dio viene l'unzione che ci dona libertà e forza. Se noi camminiamo come discepoli, Dio ci dona potenza. **PROVERBI 5.11-12: "Perchè tu non abbia a gemere quando verrà la tua fine, quando la tua carne e il tuo corpo saranno consumati; e tu non dica – Come ho fatto a odiare la correzione, e come ha potuto il mio cuore disprezzare la repressione?"** Ci sono persone che odiano l'ammaestramento, vorrebbero solo ciò che piace a loro. Ma Dio ci chiama ad apprezzare la correzione perchè produce santità. L'obiettivo di Dio nella vita di ogni persona è fare discepoli, ma se non accettiamo l'ammaestramento siamo finti discepoli. Chiediamo a Dio di essere formati, informati e trasformati.

- **ROMPENDO IL CARATTERE:** quando una persona ha una forte personalità vuole fare ciò che vuole e non ciò che Gesù vuole. Gesù ruppe il carattere di Pietro. Pietro era vacillante, non era fermo nella fede e nella dottrina, si faceva influenzare. Dobbiamo arrenderci totalmente a Lui. Quando una persona è rotta nel carattere non ha più dei meccanismi di difesa, non vuole subito difendersi nè accusa gli altri, ma rimette la sua vita nelle mani di Dio.
- **GUIDANDOLI A SAPER ASCOLTARE LA VOCE DI DIO:** non possiamo sapere se Dio ci sta parlando se non sappiamo riconoscere la Sua voce. Tante persone non conoscono la Sua voce e vengono ingannati. Dobbiamo avere delle linee guida per riconoscere se una cosa è o meno da parte di Dio. **ISAIA 50:4-5: "Il Signore, Dio, mi ha dato una lingua pronta, perchè io sappia aiutare con la parola chi è stanco. Egli risveglia, ogni mattina, il mio orecchio, perchè io ascolti, come ascoltano I discepoli. Il Signore, Dio, mi ha aperto l'orecchio e io non sono stato ribelle, non mi sono tirato indietro"**. Avere la lingua dei discepoli vuol dire parlare sapendo sostenere lo stanco e chi passa delle difficoltà piuttosto che parlare solo per giudicare. Se la nostra lingua non è questa, Dio non può parlarci. Lui guarda il superbo da lontano.

Quali sono le qualità di un discepolo:

1. E' dedicato e appassionato totalmente a Cristo Gesù. La passione è un forte sentimento di intensa emozione e il discepolo prova questa passione per Gesù.
2. E' sensibile allo Spirito Santo. Lo Spirito Santo fa una duplice azione: mette potenza nella vita di chi lo riceve e lo sta servendo, dona convinzione a chi lo sta ascoltando, convinzione di peccato, di giustizia e di giudizio.
3. Valuta la sua vita in accordo agli standard biblici e non secondo l'andazzo del mondo.
4. Vive moralmente puro ovvero non è contaminato. Esiste la purezza morale e la contaminazione morale **2CORINZI 7.1: “Poichè abbiamo queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la nostra santificazione nel timore di Dio”**. Se c'è contaminazione di carne e di spirito (ad es. la divisione fra fratelli) è necessaria una purificazione.
5. Ha le giuste priorità nella sua vita (Dio, coniuge, figli, chiesa, lavoro).
6. Abbraccia la cultura del perdono perchè la mancanza di perdono blocca l'esaudimento della preghiera.
7. E' una persona che serve e serve in qualsiasi cosa c'è da fare.